

# 8 albe

## Tra le increspature: riflessi di una storia oceanica

Rassegna video | Seconda edizione

a cura di Carolina Ciuti

**Dimora delle Balze, Noto 1 · 8 · 22 · 29 agosto 2024**

L'oceano rappresenta un'entità complessa, un vasto abisso che sfugge a definizioni univoche. In un continuum concettuale con la passata edizione di *8 Albe*, questa rassegna video si propone di esplorarlo in quanto elemento naturale, dispositivo culturale e palcoscenico di scambi infiniti.

L'oceano non è solo una massa d'acqua che copre gran parte del nostro pianeta. È un simbolo di immensità e mistero, una dimensione che incarna la forza della natura e la sua capacità di rigenerazione e distruzione. Culturalmente, l'oceano ha ispirato miti, leggende e narrazioni, fungendo da metafora per l'ignoto e l'infinito. Esplorando i modi in cui è stato rappresentato nella storia dell'arte e della letteratura, emergono visioni contrastanti: da un lato, un luogo di pace e riflessione; dall'altro, un teatro di pericoli e avventure.

L'oceano globale è il risultato di una sinfonia di mari interconnessi, ciascuno con la propria identità ma tutti parte di un unico sistema dinamico. Tra questi il Mar Mediterraneo occupa un posto rilevante, bagnando le coste italiane e, più nello specifico, quelle siciliane. Storicamente e culturalmente, il Mediterraneo è stato un crocevia di civiltà, un ponte tra Oriente e Occidente. Le acque del Mediterraneo hanno visto nascere e cadere imperi, hanno facilitato scambi commerciali e culturali, e hanno modellato la storia umana in modi profondi e duraturi. Tuttavia, il *Mare Nostrum* dei romani è stato anche scenario di sopraffazione, rotte coloniali e schiaviste, e, ai giorni nostri, teatro di tragedie umane legate ai flussi migratori –rappresentando, in questo senso, una metafora in miniatura della complessità dell'oceano tutto.

Nonostante la sua vastità e importanza, l'oceano rimane però uno degli ambienti meno esplorati del pianeta. Attualmente, si stima che solo il 5% dei fondali marini sia stato mappato e studiato con precisione. I fondali marini sono un tesoro di biodiversità e possiedono risorse naturali inestimabili, ma sono anche vulnerabili alle attività umane e ai cambiamenti climatici.

L'inquinamento marino costituisce, difatti, una crisi globale. Ogni anno, circa 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono negli oceani, con effetti devastanti sulla fauna. Le microplastiche, frammenti di plastica inferiori a 5 mm, sono state trovate in tutte le parti degli oceani, dal ghiaccio artico ai fondali marini più profondi. Inoltre, l'inquinamento chimico, derivante da pesticidi, metalli pesanti e sostanze chimiche industriali, contamina l'acqua e le catene alimentari marine, con ripercussioni sulla salute umana.

Attraverso un coro di voci e di linguaggi artistici che uniscono il documentario, il saggio, e la finzione speculativa, questa rassegna video unisce diverse possibili *storie oceaniche*, invitando lo spettatore a considerarne non solo la bellezza ma anche il mistero e le sfide. L'oceano è un elemento vitale del nostro mondo, un crocevia di culture e un palcoscenico di storie umane, ma anche un indicatore cruciale della salute della nostra politica e del nostro pianeta.

**Dimora delle Balze**

[www.8albe.com](http://www.8albe.com)

[press@8albe.com](mailto:press@8albe.com)

+ 39 370 1605385

SS287, km 6/3 – Noto (SR)